

1. IL MITO DI MARADONA: GENIO NEL PALLONE, DISASTRO NELLA VITA - Quando si eccellono i valori, sorgono gli idoli... come Maradona (diventato un mito per la tensione tra le qualità sportive inarrivabili e i vizi della vita privata) - di Tommaso Scandroglio
2. TWITTER CENSURA TUTTI, TRANNÈ CHI VUOLE BRUCIARE I PRETI IN SPAGNA - Mentre il Papa beatifica 127 martiri della Guerra di Spagna, cresce indisturbato l'odio anticlericale sui social - di Caterina Gioielli
3. TUTTI I DANNI DELLA DIDATTICA A DISTANZA - Durante lo lockdown, a causa della DAD molti giovani e bambini hanno sviluppato problemi comportamentali, depressioni, stress, privazione di sonno, ansia da separazione e una ridotta interazione con i genitori - di Roberto Marchesini
4. NATALE ANTICOVID IN BELGIO, TUTTO COCCOLE E POLIZIA - Rastrellamenti all'ora del cenone, pugno duro contro le luci natalizie, ma è ammesso il compagno di coccole che viene a casa (VIDEO IRONICO: il nuovo DPCM di Conte) - di Caterina Gioielli
5. SAN LEONARDO DA PORTO MAURIZIO E LA DIFFUSIONE DELLA VIA CRUCIS - Propagando la Via Crucis in tutta la Chiesa, a santa Matilde di Hackeborn - di Ermes Dovico
6. DA EX SENATORE VORREI DIRE COSA PENSO DEI GAY PRIMA CHE LA LEGGE ZAN MI CHIUDA LA BOCCA - La posizione della Chiesa Cattolica circa le unioni omosessuali diventerà illegale se sarà approvata la legge Zan sull'omotransfobia e quindi i cattolici... - di Riccardo Pedrizzi
7. LA BATTAGLIA PER LE MESSSE NELLA FRANCA DIA MACRON E NEGLI USA DEL DOPO TRUMP - Negli Usa, grazie al voto decisivo dell'ultima nomina da Trump, Amy Coney Barrett, la Corte Suprema abolisce le restrizioni imposte dallo Stato di New York (intanto in Francia grazie alla protesta dei vescovi e dei fedeli...) - di Luca Volonte
8. OMBELIA II DOMENICA DI AVENTO - ANNO B (Mc 1,1-8) - Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri - da Il settimanale di Padre Pio
9. OMBELIA DELL'IMMACOLATA - ANNO B (Lc 1,26-38) - Colui che nascerà sarà santo - da Il settimanale di Padre Pio



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi. I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celosamente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio

ovvero devono assomigliare quanto più è possibile alla Madonna. Tutto questo lo possiamo comprendere dalla seconda lettura di oggi. San Paolo, rivolgendosi agli Efesini, afferma che, in Cristo, il Padre «ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità» (Ef 1,4). La Volontà del Padre Celeste è proprio questa: che noi diventiamo santi e immacolati nella carità, che diventiamo anche noi, per quanto è possibile, «pieni di grazia», che, in poche parole, diventiamo simili all'Immacolata. Esaminiamo dunque la nostra vita, e vediamo se concretamente tendiamo a questo ideale, o se ci facciamo vincere dalle nostre passioni disordinate. Se veramente vogliamo bene alla Madonna, sforziamoci di piacere sempre di più al Signore. Non possiamo dire di amare la Madonna se poi, a Lei e al Signore, preferiamo il peccato. Essere devoti dell'Immacolata significa chiederla lavorare instancabilmente dentro di noi. Un giorno incontrati un pellegrino che veniva da molto lontano, forse non era nemmeno cattolico. Comunque gli feci questa domanda: «Tu credi che la Madonna è Immacolata?». Mi diede una bellissima risposta che dimostrava quanto egli era molto più avanti di me. Mi disse infatti: «Non solo ci credo, ma lo vivo!». Fu una vera e propria lezione di teologia. In poche parole aveva detto tutto, mi aveva fatto comprendere che è vero teologo non colui che sa molte cose, ma colui che mette in pratica ciò che apprende con la mente. Se amiamo l'Immacolata cercheremo di uniformare la nostra vita sempre di più a questo sublime modello. Sia questo anche il nostro proposito.

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 26-11-2020

6 - DA EX SENATORE VORREI DIRE COSA PENSO DEI GAY PRIMA CHE LA LEGGE ZAN MI CHIUDA LA BOCCA
La posizione della Chiesa Cattolica circa le unioni omosessuali diventerà illegale se sarà approvata la legge Zan sull'omotransfobia e quindi i cattolici...
di Riccardo Pedrizzi

Fin dalle sue origini, la Chiesa non si è limitata a condannare l'omosessualità o a prescrivere penitenze spirituali per chi la praticasse; essa ha anche usato tutta la sua influenza affinché le autorità civili adoperassero tutti i mezzi legali per evitare il

proclamata dogmaticamente. Il suo scritto venne esposto nella cappella del convento di San Bonaventura al Palatino, dove il santo morì.
Un secolo più tardi divenne papa un devotissimo dell'allora beato Leonardo, Pio IX (sarà proprio lui a canonizzarlo), che conosceva bene quella cappella, dove si ritirava spesso a pregare. Poco dopo essere salito al Soglio petrino, Pio IX volle leggere e avere copia della Lettera Profetica, le cui parole gli rimasero impresse. Il 2 febbraio 1849, sollecitato anche dalle suppliche di molti fedeli, il pontefice pubblicò l'enciclica con cui chiedeva a tutti i vescovi del mondo di manifestare quale fosse il loro pensiero e la pietà del popolo cristiano verso l'Immacolata Concezione. Si sa com'è andata a finire: l'8 dicembre 1854 il dogma venne solennemente proclamato.

Nota di BastaBugie: l'autore del precedente articolo, Ermes Dovico, nell'articolo seguente parla delle esperienze mistiche di Santa Matilde di Hackeborn e della promessa delle tre Ave Maria in onore di ciascuna delle tre Persone della Trinità, molto raccomandata da san Leonardo da Porto Maurizio.

Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 19 novembre 2020:
La mistica ha raggiunto vette altissime con Matilde di Hackeborn (c. 1240-1298), una delle grandi sante cresciute al monastero di Helfta nel XIII secolo e la cui vita spirituale è tracciata in quello scrigno di tesori che è Il libro della Grazia speciale, nato dalle confidenze fatte per obbedienza a due consorelle, che annotarono le sue rivelazioni. Quando Matilde seppe degli appunti presi dalle monache, una delle quali era l'allieva santa Gertrude la Grande, rimase turbata in ragione della sua profonda umiltà, ma fu Gesù stesso a rassicurarla dicendole che quello scritto si sarebbe diffuso a maggior gloria di Dio e a beneficio del prossimo. A quel punto la santa si decise a rivedere con cura il manoscritto, nel quale le sue visioni, l'unione sponsale con Cristo, i dialoghi con la Beata Vergine sono descritti in modo da far cogliere l'intimità che aveva con il sacro.

In monastero vi entrò a sette anni per la felicità provata dopo una visita con la madre e nonostante l'iniziale contrarietà dei genitori. Divenuta monaca verso i 17 anni, si formò sotto la guida della sorella Gertrude (da non confondere con Gertrude la Grande), che nel frattempo era stata eletta badessa. Fin dai primi passi in monastero Dio la ricompose di doni soprannaturali, che si univano a ricorrenti prove e sofferenze anche fisiche, offerte con gioia da Matilde per la salvezza delle anime. Chiamata «l'Usignolo di Dio» per il canto soave, e autrice di diverse orazioni, sviluppò presto un tale amore per la Sacra Scrittura che per il suo modo di leggerla «in

tutti suscitava la devozione» e in particolare prediligeva il Vangelo, che Gesù le aveva raccomandato: «Considera quanto sia immenso il mio amore: se vorrai conoscerlo bene, in nessun luogo lo troverai espresso più chiaramente che nel Vangelo».

Il libro della Grazia speciale ha influito sulla devozione al Sacro Cuore di Gesù, preparando il terreno - assieme all'Araldo del divino Amore di santa Gertrude - per l'affermazione definitiva del culto, avvenuta in seguito alle rivelazioni a santa Margherita Alacoque nel XVII secolo. Nelle sue pagine un posto centrale è occupato dai sacramenti della Confessione e Comunione quali mezzi di santificazione, dalla beatitudine del Paradiso in cui vide immersi i suoi contemporanei Tommaso d'Aquino e Alberto Magno («quando furono arrivati davanti al trono di Dio, tutte le parole dei loro scritti apparvero sulle loro vesti in lettere d'oro»), dalla pietà verso le anime del Purgatorio (per le quali offriva continui sacrifici), dalle visioni delle anime dell'Inferno («all'uscire dal loro corpo, sono invase dalle tenebre») e dai colloqui con la Madonna, che chiamava Immacolata perché Maria le aveva già rivelato il dogma proclamato dalla Chiesa sei secoli dopo. A Lei domandò un giorno quale fosse stata la prima virtù praticata nell'infanzia: «L'umiltà, l'obbedienza e l'amore», rispose la Vergine.

A santa Matilde è legata anche la promessa, valida per tutti i fedeli, delle tre Ave Maria in onore di ciascuna delle tre Persone della Trinità e dei doni particolari di potenza, sapienza e amore che Dio Padre, Figlio e Spirito Santo hanno fatto alla Madonna: la quale le promise di assisterla con la sua presenza nell'ora della morte, chiedendole in cambio di recitare ogni giorno secondo le suddette intenzioni. La promessa delle tre Ave Maria, che vale per tutte le anime che le recitano con devozione, è stata propagata nei secoli da diversi santi e pontefici.

diffondersi di tale peccato contro natura.

Solo pochi decenni fa, mentre si andava diffondendo una cultura della tolleranza dell'omosessualità, il Magistero della Chiesa, ne ha sempre rinnovato la condanna.

La Congregazione per la Dottrina della Fede ha, infatti, pubblicato due documenti - la Dichiarazione "Persona Humana" del 29 dicembre 1975 e la lettera pastorale del 1 ottobre 1986 - nei quali ha ribadito che è impossibile legittimare in qualsiasi modo una forma di relazione che è totalmente in contrasto col disegno divino e quindi anche con la dignità umana.

E, ancora, la condanna delle unioni omosessuali è stata ribadita nel Catechismo della Chiesa Cattolica, promulgato da S.S. Giovanni Paolo II, in data 15 agosto 1997: "Basandosi sulla sacra Scrittura, che presenta le relazioni omosessuali come gravi depravazioni, la Tradizione ha sempre dichiarato che gli atti di omosessualità sono intrinsecamente disordinati. Sono infatti contrari alla legge naturale, precludendo all'atto sessuale il dono della vita, e non sono frutto di una vera complementarietà affettiva e sessuale. Non possono essere approvati in nessun caso (n.2357)".

Successivamente nel 2000, il Pontificio consiglio per la famiglia nel documento "Famiglia, matrimonio e unioni di fatto" al n.16 affermava: "Per quanto riguarda le recenti proposte legislative di equiparare le unioni di fatto, incluso quelle omosessuali alla famiglia (occorre tener presente che il loro riconoscimento giuridico è il primo passo verso la loro equiparazione), è opportuno ricordare ai parlamentari che essi hanno una seria responsabilità di opporvisi". Ed al n.23 "Le unioni di fatto tra omosessuali costituiscono una deplorabile distorsione di ciò che dovrebbe essere una comunione di amore e di vita tra un uomo e una donna, in una donazione reciproca aperta alla vita" (Dal discorso del 16/06/1994 di San Giovanni Paolo II).

Infine la Congregazione per la Dottrina della Fede nel documento "Considerazioni circa i progetti di riconoscimento legale delle unioni tra persone omosessuali" (2003) firmato dal Card. Joseph Ratzinger ed approvato da San Giovanni Paolo II, affermava al n.4 "Non esiste fondamento alcuno per assimilare o stabilire analogie, neppure remote, tra le unioni omosessuali e il disegno di Dio sul matrimonio e la famiglia. Il matrimonio è santo, mentre le relazioni omosessuali contrastano con la legge morale naturale". Ed al n.5 inoltre è scritto: "In presenza del riconoscimento legale delle unioni omosessuali, oppure dell'equiparazione legale delle medesime al matrimonio con accesso ai diritti che sono propri di quest'ultimo, è doveroso opporsi in forma chiara e incisiva. Ci si deve astenere da qualsiasi tipo di cooperazione formale alla promulgazione o all'applicazione di leggi così gravemente ingiuste nonché, per quanto è possibile, dalla cooperazione materiale sul

Hackeborn)
di Ermes Dovico

Il primo merito che va ascritto a san Leonardo da Porto Maurizio (1676-1751), un frate francescano della cosiddetta «Riformella», è la propagazione della Via Crucis in tutta la Chiesa. Fu lui, nel 1731, a ottenere da Clemente XII il breve Exponi nobis che autorizzava l'allestimento in tutte le chiese della Via Crucis, fino allora un privilegio delle sole chiese francescane. Solo il santo ne eresse ben 572 nelle varie città in cui andò in missione. Attirava folle enormi con i suoi sermoni sulla Passione di Gesù, che arrivavano fino a far lacrimare e singhiozzare i presenti.

San Leonardo introdusse inoltre le meditazioni per ognuna delle 14 stazioni, insegnando che la Via Crucis «è lo stesso che contemplare con tenerezza di cuore tutti quegli strazi e dolori che dalla casa di Pilato sino al Calvario soffrì sotto il peso della Croce l'amatissimo Gesù, il nostro bene». Fu sempre lui a spingere Benedetto XIV verso l'istituzione della Via Crucis al Colosseo, che venne consacrato a Dio e ai tantissimi cristiani che vi avevano patito il martirio. La prima si svolse nel 1750, in pieno Anno Santo. E il fatto religioso contribuì a evitare che il grande anfiteatro romano, a lungo utilizzato come cava di travertino, venisse smantellato.

Al secolo Paolo Girolamo Casanova, il santo era rimasto orfano della madre ad appena due anni. Ricevette l'educazione religiosa dal padre. Lasciò la natia Liguria poco più che bambino. Studiò teologia al convento romano di San Bonaventura al Palatino e a 25 anni venne ordinato sacerdote. Avrebbe voluto partire missionario per evangelizzare la Cina, ma il cardinale Colloredo gli disse: «La tua Cina sarà l'Italia». Fu così che l'Italia la girò in lungo e in largo, specie le regioni centro-settentrionali. Richiamò il popolo alla preghiera, alla penitenza e all'adorazione del Santissimo Sacramento. «È il più grande missionario del nostro secolo», disse di lui sant'Alfonso Maria de' Liguori. Molto noto è un episodio avvenuto in Corsica, allora tormentata da insurrezioni separatiste; dopo una predica sulla Passione, gli uomini scaricarono in aria i fucili e si abbracciarono gridando a gran voce: «Viva frate Leonardo, viva la pace!».

Combatté il giansenismo e la sua errata concezione di Dio, che faceva dubitare dell'amore divino. Raccomandava di porre sopra la porta delle case l'immagine di Gesù, nonché i Santissimi Nomi di Gesù e Maria. Verso la Madonna aveva una devozione filiale. Propagò la promessa delle Tre Ave Maria (che la Vergine aveva fatto a santa Matilde). Fu un convinto assertore dell'Immacolata Concezione. Consigliò di indire una consultazione con i vescovi, che chiamò «concilio per iscritto e senza spese», annunciando nella sua Lettera Profetica che l'Immacolata Concezione sarebbe stata

La Madre è Immacolata, anche i figli devono essere immacolati, grazia. Pregando con assiduità la Madonna, riceveremo certamente questa offerta da Gesù in Croce e custodita nel suo Cuore materno. Vorà donarci la grazia più importante, quella della Salvezza, grazia colmeta della grazia di Dio di cui è ripiena; e, prima di tutto, Ella devota di questa bella preghiera. Pregando la Madonna, Ella ci così la salvezza in particolare inizia con la recita avvenne l'incarnazione del Verbo ed ebbe inizio la Redenzione; Maria, ovvero con il saluto dell'Arcangelo Gabriele, allorquando di Montfort che, come la salvezza del mondo iniziò con un "Ave Cuore materno di Maria una gioia indicibile. Scriveva san Luigi Maria" noi ripetiamo continuamente questo saluto, arreccando al "Piena di Grazia", Ella è l'Immacolata. Con la preghiera dell'"Ave 1.28). Queste parole indicano il nome proprio di Maria: Ella è la queste parole: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te» (Lc Nel Vangelo, la Madonna è salutata dall'Arcangelo Gabriele con abbozzo iniziale. vera «Madre di tutti i viventi» (Gen 3,20), di cui Eva era solo un aveva da santa Caterina Labouré. Questa donna, l'Immacolata, è la gli influenti), nell'imprenditoria (pensiamo ai vari CEO della Nello sport come nel cinema, nella musica come nei social (vedi Le ragioni ultime per vivere e morire ecco che sorgono gli idoli. aggrapparsi perché incarnano il successo, il talento, l'eccellenza oggi, più che mai, hanno bisogno di idoli in cui sperare, a cui Madonna è, banale a dirsi, una icona dei nostri tempi. Le persone così pare, di discendenti non riconosciuti. nasquerò alcuni figli, per non parlare di un numero imprecisato, "amarti" quando non giocare: un divorzio e altre tre donne da cui se guardiamo alla vita privata, un solo amore nello sport: mille era dominata dalla cocaina, dall'alcol, dal cibo e dal carattere irroso; nessuno come lui dominava la sfera di cuorio, nella sua esistenza vita; fatemmo in campo, pieno di vizi fuori dal campo; nel calcio anche dopo la sua morte: un genio nel pallone, un disastro nella era cristallizzata intorno alla sua figura e dicotomica e perdura Madonna, dopo 60 primavera. L'iconografia che nel tempo ormai La mano de Dios ha fatto cessare di battere il cuore di Armando DISASTRO NELLA VITA Quando si eclissano i valori, sorgono gli idoli... come Maradona (diventato un mito per la tensione tra le qualità sportive inarrivabili e i vizi della vita privata) di Tommaso Scandroglio

La Madre è Immacolata, anche i figli devono essere immacolati, grazia. Pregando con assiduità la Madonna, riceveremo certamente questa offerta da Gesù in Croce e custodita nel suo Cuore materno. Vorà donarci la grazia più importante, quella della Salvezza, grazia colmeta della grazia di Dio di cui è ripiena; e, prima di tutto, Ella devota di questa bella preghiera. Pregando la Madonna, Ella ci così la salvezza in particolare inizia con la recita avvenne l'incarnazione del Verbo ed ebbe inizio la Redenzione; Maria, ovvero con il saluto dell'Arcangelo Gabriele, allorquando di Montfort che, come la salvezza del mondo iniziò con un "Ave Cuore materno di Maria una gioia indicibile. Scriveva san Luigi Maria" noi ripetiamo continuamente questo saluto, arreccando al "Piena di Grazia", Ella è l'Immacolata. Con la preghiera dell'"Ave 1.28). Queste parole indicano il nome proprio di Maria: Ella è la queste parole: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te» (Lc Nel Vangelo, la Madonna è salutata dall'Arcangelo Gabriele con abbozzo iniziale. vera «Madre di tutti i viventi» (Gen 3,20), di cui Eva era solo un aveva da santa Caterina Labouré. Questa donna, l'Immacolata, è la gli influenti), nell'imprenditoria (pensiamo ai vari CEO della Nello sport come nel cinema, nella musica come nei social (vedi Le ragioni ultime per vivere e morire ecco che sorgono gli idoli. aggrapparsi perché incarnano il successo, il talento, l'eccellenza oggi, più che mai, hanno bisogno di idoli in cui sperare, a cui Madonna è, banale a dirsi, una icona dei nostri tempi. Le persone così pare, di discendenti non riconosciuti. nasquerò alcuni figli, per non parlare di un numero imprecisato, "amarti" quando non giocare: un divorzio e altre tre donne da cui se guardiamo alla vita privata, un solo amore nello sport: mille era dominata dalla cocaina, dall'alcol, dal cibo e dal carattere irroso; nessuno come lui dominava la sfera di cuorio, nella sua esistenza vita; fatemmo in campo, pieno di vizi fuori dal campo; nel calcio anche dopo la sua morte: un genio nel pallone, un disastro nella era cristallizzata intorno alla sua figura e dicotomica e perdura Madonna, dopo 60 primavera. L'iconografia che nel tempo ormai La mano de Dios ha fatto cessare di battere il cuore di Armando DISASTRO NELLA VITA Quando si eclissano i valori, sorgono gli idoli... come Maradona (diventato un mito per la tensione tra le qualità sportive inarrivabili e i vizi della vita privata) di Tommaso Scandroglio

che avrebbero potuto partecipare alle Messe, i giudici avevano rimandato al confronto tra esecutivo e Chiese l'aggiornamento sulla libertà di culto. In queste settimane di intensi colloqui tra vescovi e autorità dello Stato, i fedeli cattolici si sono resi presenti con veglie di preghiera di fronte alle chiese di migliaia di città di Francia, dimostrando con rispetto e con fermezza la loro decisa volontà a non rinunciare a Cristo e alla Santa Celebrazione Eucaristica.

Lo scorso 24 novembre Macron aveva annunciato che le cerimonie religiose si sarebbero potute nuovamente svolgere alla presenza dei fedeli, a partire da sabato 28 novembre. Le modalità precise, aveva aggiunto il presidente, sarebbero state presentate dal primo ministro, ma pur sempre con il limite delle 30 persone per Messe e funerali. La reazione dei vescovi alla dichiarazione di Macron era stata furibonda, poiché sorpresi da una dichiarazione non conforme con il confronto che avevano avuto con diversi ministri e irrispettosa della realtà. La Chiesa aveva proposto lo spazio di sicurezza di 4 metri quadrati per ogni fedele, sino ad un massimo di 1/3 della capacità delle chiese. Una proposta più che ragionevole e più che rispettosa delle misure anti Covid del Governo, ma rifiutata in tronco da Macron.

Ebbene, non sono valse le critiche cadute su Macron da ogni dove per convincere il Governo a cambiare idea. Ieri il primo ministro Jean Castex ha appunto confermato in una conferenza stampa sulle reti nazionali che le Messe saranno possibili con la presenza massima di 30 fedeli sino al 15 dicembre, e a quella data si rivaluterà il da farsi. "I luoghi di culto sono luoghi di contaminazione", si afferma. Un'affermazione totalmente falsa e che rischia di gettare ulteriore discredito su Macron e su un esecutivo che, ormai palesemente e ingiustificatamente, con questi divieti vuole erodere la fede dei cattolici.

L'arcivescovo di Parigi, Michel Aupetit, è stato il più diretto: "Questa è una misura totalmente stupida che contraddice il buon senso. Trenta persone in una chiesa di un piccolo villaggio, lo capiamo, ma a Saint-Sulpice è ridicolo! Alcuni parrochiani vengono in 2000 in alcune parrocchie di Parigi. Ci fermeremo a trentuno... E ridicolo! (...) che alcuni membri del governo possano essere ignoranti della religione, ci può stare, ma che siano ignoranti della medicina è grave nel bel mezzo di una crisi sanitaria! Abbiamo proposto di occupare un terzo della capacità abituale, lasciando uno spazio di 4 metri quadrati intorno ad ogni fedele. Ciò corrisponde perfettamente allo standard sanitario richiesto a tutti i luoghi aperti al pubblico. Questo è quello che viene imposto ai negozianti. E tuttavia sorprendente che lo permettiamo per i negozianti e che non lo permettiamo per la Chiesa...".

Le proteste proseguiranno, ferme, rispettose e composte. E cresceranno i vescovi - come già annunciato da monsignor Norbert

Dove necessario, suonando il campanello, bussando a casa delle persone».

Certo, in tempi normali non si potrebbe chiedere agli agenti di fare irruzione senza mandato per sanzionare chiassosi cenoni illegali in luoghi privati, ma come ha chiarito il solerte Vincent Gilles, presidente del sindacato di polizia Sifp, «se c'è il sospetto di un reato, e con le misure speciali anti-Covid l'assembramento lo è, le forze dell'ordine possono intervenire d'ufficio, senza mandato, per inosservanza delle norme sanitarie». Così, per Natale, tutti gli attovagliati riceveranno una multa pari a 250 euro a testa. E se si rifiutano di conciliare, «il caso può passare da amministrativo a penale».

L'ALBERO SPENTO

Buone feste, ma non per tutti: secondo un'indagine condotta dall'Università di Anversa un belga su tre non vuole rinunciare a onorare il Natale come tradizione comanda e al ministro non resta che annunciare tolleranza zero contro assembramenti e focolai da salotto, pugno duro condivisissimo dal primo ministro Alexander De Croo per cui serenità natalizia uguale disciplina, pertanto, ha assicurato, lui festeggerà solo insieme a chi vive sotto al suo tetto, sua moglie e i suoi due figli. A rendere tutto più minculpop c'è la firma di Verlinden insieme a quella del collega ministro della salute Frank Vandebroucke in margine a una letterina superpubblicizzata e spedita a San Nicola per dispensarlo dalla quarantena obbligatoria a chiunque, come lui, arrivi via mare dalla Spagna, zona rossissima, dispensa concessa sempre che il santo indossi la mascherina, si lavi le manone, rispetti il distanziamento sociale (sic) e consegni regali democratici senza distinguo tra bambini buoni o cattivi, ché ogni bambino in Belgio «è un eroe».

Tanto a raddrizzare il legno storto dell'umanità adulta ci pensano loro: per cominciare San Nicola questi benedetti regali democratici dovrà lasciarli sotto a un albero spento. Per evitare concorrenza sleale tra negozi aperti e chiusi le autorità hanno stabilito infatti che le luci di Natale non sono beni essenziali e pertanto non potranno essere acquistate nei supermercati o nei ferramenta dispensati dal lockdown. E chisseneffrega se verranno acquistati online, il governo ha annunciato per venerdì l'emanazione di linee guida chiare per non trovarsi a gestire una terza ondata caratterizzata da una curva epidemiologica somigliante alla vignetta del fumettista fiammingo Lectr che la inerpicca su un gigantESCO albero di Natale.

IL COMPAGNO DI COCCOLE

Dopo aver trasferito alcuni pazienti in Germania causa saturazione delle terapie intensive, oggi il Belgio inizia a registrare segnali incoraggianti, merito del regime varato dal governo che consente

proclama: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non pensare alla gente che era lui il Messia atteso. Al contrario, egli poteva approfittare facilmente della notorietà raggiunta, lasciando San Giovanni Battista a da soprattutto un esempio di umiltà. Egli confermava molte bene le rivolte alla folle. da «cavallette e miele selvatico» (Mc 1,6). La sua condotta di vita suo vestire era fatto di pelli di cammello, e il suo cibo costituito agli altri. Immanzito conduceva una vita penitente, nel deserto; il San Giovanni Battista viveva in prima persona ciò che predicava della Confessione, in modo da purificarci interiormente. In questo periodo, sarà una cosa molto bella ricorrere al sacramento vita e di conformarla al Vangelo. La base di questo cambiamento è tempo d'averlo dobbiamo trovare la forza di rivedere la nostra radicalmente vita. Questo invito vale anche per noi. In questo esortazione a riconoscere i propri peccati, un incitamento a cambiare quello istituito da Gesù Cristo, era un invito alla conversione, una Il Battesimo amministrato da san Giovanni Battista non era come loro peccati» (17).

«Se si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i conversione» (Mc 1,4), «accorrevano da tutta la regione» (Mc 1,5); San Giovanni Battista «proclamava un battesimo di penitente. Le folle rimanevano incantate dal Precursore di Gesù, e facevano preparare la via del Signore, raddizzate i suoi sentieri» (Mc 1,3). Egli rivolge a noi questo appello: «Voce di uno che grida nel deserto: Nel Vangelo di oggi il grido è ripetuto da Giovanni Battista: di cui parla il Profeta, che si deve trasformare in piuma (cf Is 40,4), il colle siano abbassati» (Is 40,4). Siamo noi quel terreno accidentato, e ogni Il profeta Isaià dice: «Ogni valle sarà innalzata, ogni monte e ogni senza il quale non riusciremo di certo a riordinare la nostra vita. fragilità e incostanza. Dovremo, pertanto invocare l'aiuto di Dio, necessità di evitare il peccato, ma avvertiremo anche tutta la nostra Questo proposito, per quanto forte, non potrà mai essere messo compiendo sempre il bene.

«desiderio di vivere secondo i suoi insegnamenti, evitando il male e diventare più buoni. Se davvero ameremo il Signore, sentiremo il bisogno di amare. L'amore ci deve spingere a migliorare la nostra vita, a dobbiamo accogliere questo dono della salvezza, preparando le vie realtà è motivo di grande consolazione. Da parte nostra, tuttavia, finia la schiavitù del peccato e noi siamo finalmente liberi. Questa è compita» (Is 40,1). Con la venuta del Messia su questa terra è parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione con queste ispirate parole: «Consolate, consolate il mio popolo [...] Il Profeta Isaià invita a diffondere il lieto annunzio della salvezza Buon Pastore che ama le sue pecorelle fino a dare la vita per loro.

secolo», con la quale il governo Sanchez punta fra le altre cose dell'istruzione, un «testo profferista per un'educazione del XXI della Ley Celia, l'ormai famigerata legge ultraliberista di riforma Scrive Cruz che gli hashtag sono stati diffusi dai utenti pretoriani qualcosa. «Agiscono solo contro ciò che li interessa?».

#FuegoAlCero è trend topic oggi e non mi è chiaro se abbiano fatto misure rigorose contro i post che incitano all'odio. Poi vedo che a chiedersi: «Pensavo che @TwitterEspana avesse messo in atto in così poche ore da portare utenti come il giornalista spagnolo "bruciarli vivi" o le immagini di tonache in fiamme diventati virali meglio l'ondata di tweet sui preti "ladri" e "pedofili". Le chiamare a scemilla, la gente è accorsa a bruciare le chiese». Si capisce allora e dalla maggioranza degli intellettuali che, appena si è accesa la un'istituzione così odiata dalla Sanchez lavoratrice, dai contadini Baartz Gimno, neofita direttore dell'Istituto per le donne, «era sembra provare comprensione: «Il profondo disguido che in molti ma nella Spagna governata da socialisti e Podemos l'odium fidei dal Fronte Popolare, militanti socialisti, comunisti e anarchici, Moltre chiese vennero allora date alle fiamme dai civili armati FUOCO AL CERVO

Notturna del Santissimo Sacramento. La ferocia non colpì solo le membri di associazioni come l'Azione Cattolica o l'Adorazione cattolici; alcuni erano impegnati in attività ecclesastiche o erano delle cause dei santi - I Servi di Dio furono assassinati perché prevalenze dell'agire del persecutori - ha scritto la Congregazione Córdoba negli anni della Guerra Civile. «L'odium fidei fu il motivo (10 donne, i cui eccidi si verificarono in tre vicarie della diocesi di Frat francescani, i religiosi e 39 fedeli laici, di cui 29 uomini e morte brutale e violenta inflitta a 79 sacerdoti, 5 seminaristi, 3 «Viva Cristo Rey» e perdonando i suoi uccisori; morti della stessa Castro del Rio, proclamando la propria fede con l'espressione Medina morì, insieme a 14 confratelli alle porte del cimitero di prigionia.

25 settembre 1936 dalle milizie repubblicane dopo due mesi di morte del sacerdote diocesano Medina, ucciso la mattina del diventata di tendenza nelle stesse ore in cui veniva ricordata la tutto trascurabile l'invito ad applicare #FuegoAlCero, hashtag speech una crociata, della censura di ogni contenuto o immagine Proprio così, il social network che ha fatto della guerra all'ha su Twitter si impegnavano al rogo dei preti cattolici.

altri 126 martiri spagnoli uccisi in odium fidei tra il 1936 e il 1939, Franceso alla beatificazione del sacerdote Juan Elias Medina e di

e i genitori. Tutto questo, come abbiamo detto, riguarda i bambini in età pre-scolare; ma per quale motivo questi effetti non dovrebbero riguardare i ragazzi in età scolare che usufruiscono della Dad? A quanto ne so, molti genitori possono confermare tutto ciò che la ricerca ha rilevato. Insomma: il quadro è preoccupante, per non dire drammatico. I genitori accettano tutto questo perché sono convinti che si tratti di un sacrificio temporaneo, in attesa di tornare alla normalità: scuola in presenza, giochi, relazioni, aria aperta e sano movimento. Non vorrei deludere nessuno, ma i media, all'inizio di questa faccenda, hanno lanciato una nuova parola d'ordine: «Nuova normalità». Il complottismo non piace a nessuno, quindi l'uso contemporaneo e massiccio di questa locuzione sarà sicuramente un caso: un'idea venuta improvvisamente e contemporaneamente a politici e giornalisti. Anche se fosse: perché non credergli? E se questa fosse davvero la «nuova normalità»? Se davvero stessimo sperimentando la «nuova scuola» (oltre alla «nuova sanità»)? Potrebbe essere. Cari genitori: avete mai preso in considerazione l'home schooling?

Nota di BastaBugie: per saperne di più sull'home schooling e le scuole parentali per insegnare a casa ai propri figli si può leggere il dossier di BastaBugie sull'educazione parentale.

DOSSIER "EDUCAZIONE PARENTALE"
Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 25-11-2020

4 - NATALE ANTICOVID IN BELGIO, TUTTO COCCOLE E POLIZIA

Rastrellamenti all'ora del cenone, pugno duro contro le luci natalizie, ma è ammesso il compagno di coccole che viene a casa (VIDEO IRONICO: Il nuovo DPCM di Conte)
di Caterina Giojelli

«No, non credo affatto che viviamo in uno stato di polizia». Ma in un interregno di untori e malfattori sì. Ad Annelies Verlinden, bionda ministra dell'interno belga in carica da cinquanta giorni, non dispiacerebbe affatto una «legge sulla pandemia, in effetti ci stiamo lavorando, potrebbe costituire la base giuridica per le crisi future. Ma state tranquilli: ho ricevuto una formazione da avvocato, sono molto sensibile alla separazione dei poteri e alla proporzionalità delle misure». Per esempio, a Natale, Verlinden ha annunciato che verranno sguinzagliate pattuglie delle forze dell'ordine per il paese, «sarà la polizia a vigilare sul rispetto delle misure sanitarie.

Turini - che inviteranno i propri sacerdoti a "non impedire a nessun fedele di partecipare alla Messa, indipendentemente dal numero dei presenti, purché si mantengano i 4 metri quadrati di distanza". Pregiudizio? Non prendiamoci in giro, questa è guerra ai fedeli di Cristo e alla Sua Presenza sacramentale. Guerra che, nello Stato di New York, ha ingaggiato anche il governatore Andrew Cuomo dalla fine del mese di ottobre contro ogni celebrazione pubblica, intimando la chiusura di chiese cattoliche, sinagoghe e case di preghiera. Il 12 novembre, il vescovo della Diocesi cattolica di Brooklyn (New York) aveva fatto ricorso direttamente alla Corte Suprema, in quanto si palesava una chiara violazione della Costituzione e del diritto alla libertà di culto. «Mentre questo ordine esecutivo di Cuomo chiude effettivamente le chiese e gli altri luoghi di culto, tutte le attività ritenute "essenziali" dal Governatore - compresi i supermercati, i negozi di animali, gli enormi negozi di ferramenta e gli uffici dei broker - possono rimanere aperte senza alcuna limitazione di capacità, anche nelle zone "rosse" più restrittive. Nelle zone "arancioni", anche la stragrande maggioranza delle attività non essenziali, compresi i grandi magazzini, può rimanere aperta senza limitazioni, ma le chiese non possono». Queste le parole di allora.

Quella di mercoledì sera è quindi una vittoria per la libertà religiosa. La Corte Suprema - con una maggioranza di 5-4, resa possibile anche grazie al primo voto decisivo di Amy Coney Barrett - ha affermato che Andrew Cuomo ha preso decisioni illegittime, imponendo limiti e ingiuste chiusure verso i luoghi di culto, con la scusa della pandemia. La Corte ha stabilito che c'è stata violazione del Primo Emendamento della Costituzione. Il relatore Neil Gorsuch ha definito le imposizioni di Cuomo sfavorevoli per i luoghi di culto. «E tempo - ha scritto il giudice Gorsuch - di chiarire che, mentre la pandemia pone molte gravi sfide, non c'è alcun modo tollerato dalla Costituzione per approvare decisioni degli organi esecutivi che riaprono negozi di liquori e di biciclette, ma chiudono chiese, sinagoghe e moschee". Parole sante! E grazie al voto di Amy Coney Barrett, nominata da Trump al posto della liberal Ruth Bader Ginsburg, le stravaganti opinioni del presidente della Corte e giudice, in teoria conservatore, John Roberts Jr., sono divenute irrilevanti: certo, colpisce che abbia ancora una volta votato con la truppa dei giudici liberal su un argomento e un diritto così dirimente.

L'ordinanza del tribunale si è occupata di due richieste: una presentata appunto dalla Diocesi cattolica di Brooklyn, l'altra da due sinagoghe, da un'organizzazione ebraica ortodossa e da due individui. Entrambe le richieste erano dirette a denunciare le restrizioni di Cuomo contro la libertà di culto. Questa decisione potrà liberare anche dalle ingiustizie subite dalle chiese in altri

1958 dai monaci benedettini verrà riconvertito in cimitero civile, e tributo a tutte le vittime dell'era franchista custodito fin dal manoscritto spagnolo a nord di Madrid emblema di riconciliazione stabilisce la scenscrazione della Valle de los Caídos. L'immenso Guerra civile, identificare i corpi delle vittime della repressione - indagare sui fatti e le violazioni dei diritti umani nel corso della - oltre a costituire una procura presso il Tribunal supremo per la memoria democratica che tra le altre cose Non c'è posto per i vivi, ma neppure per i caduti nemmeno nella DEMOCRATICA

LA CENSURA DELLA LEGGE DELLA MEMORIA

alla conferenza episcopale cattolica locale. In fumo cattedrali e chiese sono state ricevute anche dai partecipanti convento è stato imbrattato con la vernice e poi dato alle fiamme, mentre officiavano messa, chiese vandalizzate con escrementi. Un tabernacolo divelti, insulti, minacce e aggressioni fisiche a preti 2019, 75 casi cristianofobia, regolari furti di ostie consacrate, censurare i tweet tutti caps lock e disinformazione di Trump, quelli sulla base di queste cartacce». Gli stessi standard utilizzati per perseguitare i religiosi, età, disabilità o malattia gravi e incitare ad altri danni orientamento sessuale, sesso, identità di genere, affiliazione, e minacce sulla base di razza, etnia, origine nazionale, casta, dell'azienda volti a punire chi promuove «odio, violenza, attacchi non incitatori all'odio violando gli standard di Twitter se tali messaggi Centinaria di sconcertati hanno chiesto a Twitter se tali messaggi IL SILENZIO DI TWITTER

potresti bruciare». Scrivono alcune utenti firmandosi "le figlie delle streghe che non messaggi quali «L'unica chiesa che illumina è quella in fiamme» in diventasse un orrendo randuno di «privilegiati» fino a degenerare in sono scese in piazza, va da sé che su Twitter la protesta pacifica la legge si sono scagliati i vescovi e centinaia di migliaia di persone le private ed «illuminare tutte le forme di indottrinamento nello a smantellare le scuole concertadas, simili alle nostre paritarie,

In questa seconda domenica d'Avvento siamo invitati a preparare le vie per il Signore che deve venire. Il profeta Isaia grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati» (Is 40,3-4). Queste parole erano dirette al popolo d'Israele e preannunziavano il suo ritorno dall'esilio. Inoltre, queste parole si ritrovano anche a noi e si riferiscono alla liberazione dalla schiavitù del peccato. E Lui, il nostro Salvatore, «che fa pascolare e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul seno, e conduce dolcemente le pecore madri» (Is 40,11). Gesù è questo

8 - OMELIA II DOMENICA DI AVVENTO - ANNO B (Mc 1,1-8)
Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri
da Il settimanale di Padre Pio

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 27-11-2020

DOSSIER "CORONAVIRUS"
Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!

Salvezza. a mettere da parte i diritti di Dio e, con essi, il loro bisogno di prima degli stessi pastori - che non sono tanto facilmente disposti dei vescovi - sostenuta da migliaia di fedeli mobilitati anche governo (ri)formulerà quindi la sua linea. Ma ora sa che ci sono e arrivata appunto la decisione della giustizia amministrativa. Il Dopo queste incoraggianti prese di posizione e il ricorso della Cef seguiti». fatti mi siano comunicati e incarichero l'avvocato della diocesi di Messa, dovrebbero rifiutarsi di pagarla sul posto. Chiedo che questi o i comuni fedeli «dovessero ricevere una multa alla fine della diocesana n° 3), che noi abbiamo sempre rispettato». Se i sacerdoti (Circolare) applicando il protocollo sanitario in vigore (consuete ore «chiedo che le Messe riprendano nella diocesi alle consuete ore un paio di giorni prima che il Consiglio di Stato si pronunciasse, di stabilire un divieto». Perciò, scriveva il vescovo di Montauban sono liberi di andare «senza che alcuna autorità abbia il potere 1905» e ha aggiunto che «le chiese rimangono aperte» e i fedeli Diocesi ha ricordato la Legge di separazione tra Chiesa e Stato del Tra i più determinati monsignori Ginoux, che in una lettera alla civili per il superamento del limite delle 50 persone per Messa. garantire protezione ai fedeli nel caso di problemi con le autorità prevariazioni dello Stato. [...] Alcuni di questi pastori hanno anche perché altri vescovi hanno reagito con spirito di fermezza alla ha un autorevolezza e visibilità di prim'ordine, non sono isolate

Stati federati, come in California, dove l'arcivescovo Salvatore Cordileone è in prima linea nella battaglia per le Messe. Intanto, quattro Diocesi del Kentucky si sono ribellate all'ennesimo governatore democratico che impone la sospensione delle celebrazioni eucaristiche e religiose sino al prossimo 13 dicembre. A nome di tutti ha parlato il vescovo di Louisville, Joseph Kurtz: "In questo momento non sospenderemo le liturgie pubbliche, ma incoraggeremo tutti ad agire in modo responsabile, rispettando la gravità di questa pandemia e la salute e la sicurezza di tutti". A buon intenditore, anche se progressista di Roma, liberale di Dublino, massone di Parigi o democratico di New York, dovrebbero bastare poche parole: alla Messa non rinunciare.

Nota di BastaBugie: Ermes Dovico nell'articolo seguente dal titolo "Macron ha violato la libertà di culto (e lo dicono i giudici)" ci aggiorna sulla situazione in Francia. Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso della Conferenza episcopale francese contro il Governo Macron, che ora deve rivedere la sua linea. Segno che la mobilitazione dei vescovi paga. Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 1° dicembre 2020:

La decisione del Governo Macron di continuare a limitare a 30 il numero di fedeli che possono partecipare alla Santa Messa è «ingiustificata», «sproporzionata» e «illegale». Il 29 novembre, prima domenica di Avvento, il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso della Conferenza episcopale francese (Cef) contro l'esecutivo, che dopo giorni di promesse aveva confermato il limite arbitrario delle 30 persone, senza tenere conto delle diverse dimensioni delle chiese. I giudici hanno dato tre giorni di tempo (che scadono domani) al governo guidato dal premier Jean Castex per rivedere i criteri di questa illegittima restrizione al culto.

Si tratta di un passo avanti di grande significato, stante anche il fatto che lo scorso 6 novembre proprio il Consiglio di Stato aveva sostanzialmente approvato la linea governativa, pur chiedendo all'esecutivo di proseguire il dialogo con i vescovi e avanzare una proposta per il 16 del mese così da permettere un più facile accesso alle chiese. Da allora Macron e compagni hanno però continuato a fare melina, fino all'annuncio di giovedì scorso di Castex che aveva detto in conferenza stampa che la questione Messe sarebbe stata ritrattata solo a partire dal 15 dicembre. L'ennesima presa in giro, a cui la Cef - presieduta dall'arcivescovo di Reims, Eric de Moulins-Beaufort - ha risposto appunto con un nuovo ricorso giudiziario, uno dei quattro (compreso quello dell'associazione laica Agrif) presentati contro l'articolo 47 del decreto del 27 novembre.

Quel che colpisce (positivamente), stavolta, non è solo l'accoglimento del ricorso ma anche le parole usate dal Consiglio

a

grandi - prosegue la ricerca del Gaslini - è stata inoltre riscontrata una aumentata instabilità emotiva con irritabilità e cambiamenti del tono dell'umore».

I DANNI CAUSATI DAL LOCKDOWN

Una rassegna mondiale ha riscontrato, nei ragazzi tra i 6 e i 18 anni, l'emergenza di una serie di atteggiamenti causati dal lockdown: incertezza, paura e isolamento; disturbi del sonno, incubi, inappetenza, agitazione, inattenzione (non disattenzione: inattenzione) e ansia da separazione.

In Scozia il lockdown sembra aver provocato sintomi simili a quelli del PTSD (sindrome post-traumatica da stress), in genere causato da un evento traumatico, catastrofico o violento. In genere, il PTSD è la sindrome dei soldati coinvolti in combattimenti pesanti. Oltre a questo, sono stati rilevati stress, preoccupazione, ansia e senso di solitudine. In Francia: stress, depressione e ansia.

A tutto questo vanno aggiunti i danni, non sperimentalmente rilevati, provocati dalla mancanza di sport e movimento, fondamentali per uno sviluppo psico-fisico equilibrato dei ragazzi; e la privazione di sole e aria aperta. Conosciamo anche l'importanza del gruppo dei pari nello sviluppo dei minorenni; ma non possiamo ancora dire quali saranno le conseguenze della sua privazione.

Concentriamoci ora sulla Dad. Avviene tramite un media device (computer, tablet o cellulare) e può svolgersi tramite trasmissione dal vivo o registrata. Io stesso sto sperimentando questa forma didattica e posso assicurare che il tempo di attenzione, rispetto alla modalità «in presenza», crolla drammaticamente nella versione «live» (figuriamoci in quella registrata). Se poi ci aggiungiamo le difficoltà tecniche legate alla connessione, alla «tenuta» dei programmi e alla funzionalità delle periferiche (webcam, microfoni, cuffie...), possiamo avere un'idea del livello di questa forma didattica. Per non parlare degli scherzi («Prof, non sentooooooooo!!!») e dell'incombente presenza dei genitori.

GLI EFFETTI DELL'USO DEI MEDIA DEVICE

Come se tutto questo non bastasse, dobbiamo aggiungere a questo disagio anche gli effetti dell'uso dei media device per molte ore al giorno (qualcosa ci ha già detto la ricerca del Gaslini). L'Italian Journal of Pediatrics ha pubblicato una rassegna sulle ricerche che riguardano l'uso di questi apparati nei bambini sotto i sei anni. Ne risulta una importante riduzione dei punteggi in matematica e nell'attenzione, con una importante perdita di efficienza. Abbiamo inoltre: obesità, sedentarietà, comportamenti alimentari dannosi, mal di testa, problemi al collo e alle spalle; disturbi del sonno (li abbiamo già incontrati); danni agli occhi (fatica, irritazione e secchezza degli occhi); infine, una ridotta interazione tra i bambini

Le parole di Aupetit, che per il suo ruolo di arcivescovo di Parigi incredibile. Vedremo».

polizia con i manganelli durante la Messa, sarebbe uno spettacolo. Forse il signor Darmanin [il ministro dell'Interno, ndr] invierà la chiesa e rischiamo di essere assassinati dal terrorismo islamico...].»

no, aggiungendo che già oggi «ogni volta che entriamo nelle nostre maglioranza politica, aveva detto di dover valutare se obbedire o Aupetit, di fronte a quell'ulteriore imposizione da parte della il pressoché generalizzato rispetto delle misure sanitarie. E sempre il governo stesse trattando i vescovi «come bambini», nonostante occasionalmente, parlando con Radio Notre Dame, aveva lamentato come Sulpizio, la più grande della capitale dopo Notre-Dame. Nella stessa tanto alla chiesetta di campagna quanto all'enorme chiesa di San «articolo» e contro ogni logica il limite delle 30 persone applicato 25 novembre l'arcivescovo di Parigi, Michel Aupetit, effetto. Il verso una fede cattolica ha sortito un primo, significativo, effetto. Dunque, la mobilitazione dei laici e dei vescovi contro l'ingiustizia

Indico o ricreativo.

se il Sacrificio di Gesù che si rinnova fosse una specie di servizio ormai dispersa e disconosciuta, vedi per esempio i Veltromi di casa stato recuperare, trattandosi di qualcosa che la cultura dominante punto di vista giurisprudenziale, che questo minimo bunsenso sia natura richiede una maggior tutela di altre. E importante, anche dal celebrazione della Santissima Eucaristia - è una libertà che per sua della fede - che per i cattolici ha la sua fonte e il suo culmine nella stessa». In buona sostanza i giudici riconoscono che la professione natura e la libertà fondamentali che sono in gioco non sono le Ffgaro, ndr], le attività che vi vengono svolte non sono della stessa riferimento è innanzitutto a teatri e cinema, come nota anche Le pubblico diversi dai luoghi di culto rimangono chiusi [il l'ordine relativismo laicista. Questa: «Se alcuni locali aperti Il Consiglio di Stato riconosce poi un'evidenza che smonta e manifestamente illegale rispetto a quest'ultima».

componente in questione della libertà di culto, una violazione seria «costituisce quindi, tenuto conto del carattere essenziale della rispetto all'obiettivo di salvaguardia della salute pubblica» e ciò di giustizia amministrativa evidenza il «carattere spropositato di un terzo della capienza. Proposte ignorate dal governo. L'organo quattro metri quadrati a fedele o di riempire la chiesa fino a non più che i vescovi avevano proposto di adottare uno spazio di sicurezza di risulta giustificato dai rischi propri di tali cerimonie». Ricordiamo indipendentemente dalla superficie dei locali in questione, non nessun'altra attività autorizzata e soggetta a tale limitazione, quando qualsiasi cerimonia religiosa con più di trenta persone, quando di Stato. Secondo i giudici, «il divieto assoluto e generale di

in una sorta di "jet lag" domestico. In questa popolazione di più a letto molto più tardi e non riescono a svegliarsi al mattino), come del sono con tendenza al "ritardo di fase" (adolescenti che vanno e 18 anni, «è stata osservata una significativa alterazione del ritmo cili circadiani, ritardando l'organizzazione. Tornando al ragazzo tra i 6 e 10 anni, «è stata osservata una significativa alterazione del ritmo i colori forti, la luce violenta e le onde elettromagnetiche alterano i prolungata esposizione a schermi elettronici. Infatti il movimento, mentre i «disturbi del sonno» sono ormai considerati tipi della di sveglia» sono in genere associate a una tendenza depressiva, l'attività di addormentamento, difficoltà di addormentamento, difficoltà di via telematica a casa».

addormentamento, difficoltà di sveglia per iniziare le lezioni per la "componente somatica" (disturbi di ansia e somatiformi come la sensazione di mancanza d'aria) e i disturbi del sonno (difficoltà di adolescenti (età 6-18 anni) i disturbi più frequenti hanno interessato bambini e ragazzi (ansia, disturbi del sonno e disturbi d'ansia (inquietudine, ansia da separazione). Nei bambini e Per quel che riguarda i bambini al di sotto dei sei anni i disturbi più insorte problematiche comportamentali e sintomi di regressione. Bambini con età rispettivamente minore o maggiore di 6 anni sono 6800 soggetti in tutt'Italia. Emerge che «nel 65% e nel 71% dei Partiamo da una recente ricerca del Gaslini di Genova condotta su Didattica a distanza (Dad) su bambini e ragazzi?

Finalmente abbiamo qualche dato che ci permetta di rispondere a una importante domanda: quali sono gli effetti del lockdown e della Didattica a distanza (Dad) su bambini e ragazzi?

Durante il lockdown, a causa della Dad molti giovani e bambini hanno sviluppato problemi comportamentali, depressioni, stress, privazione di sonno, ansia da separazione e una ridotta interazione con i genitori

3 - TUTTI I DANNI DELLA DIDATTICA A DISTANZA

Fonte: Tempi, 27 novembre 2020

in odio alla fede.

antichitarismo, ottant'anni dopo l'eccidio di 127 martiri uccisi colpevole di Twitter, si consuma una nuova stagione di percosse di tutti, purché donne migranti e omosessuali, nella distrazione sconosciuti. Nel silenzio dei difensori della democrazia e dei diritti benedire, i preti sono minacciati, i luoghi di culto oltraggiati o La riassegnazione.

secondo Carmen Calvo, vicepresidente con delega alla Memoria democratica. La presenza dei religiosi diventerà incompatibile con

b